

AGGIORNAMENTI IN TEMA DI PNP E PRP

**Comitato Regionale di Coordinamento Art. 7 - D.LGS. 81/08
19 Settembre 2019**

Adriana Giannini

Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica
Direzione Generale cura della persona, salute e welfare
Regione Emilia-Romagna

Le prospettive del PNP 2020-2025

Sulla base dell'esperienza del Piano 2014-2019, il PNP 2020-2025 intende:

- consolidare l'impostazione per **setting**;
- **rafforzare le Azioni centrali a supporto**, anche al fine di valorizzarne la funzione di integrazione tra i diversi livelli di governo;
- **rafforzare l'intersettorialità**, utilizzando strumenti che possano supportarla e adottando modelli organizzativi che ne favoriscano l'attuazione;
- sostenere i PRP come "luoghi" istituzionali e riconoscibili per la *governance* delle politiche e degli interventi di prevenzione, assumendo che anche l'organizzazione di un percorso, basata sull'integrazione di tutti gli attori coinvolti, possa migliorare la qualità e l'efficacia di un intervento (**evidence based organization**);
- **favorire un maggior coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse** nelle attività di promozione della salute e prevenzione, prevedendone **il coinvolgimento già nella fase di pianificazione**;
- rafforzare il sistema di **monitoraggio e valutazione** dei processi e dei risultati

PNP: la vision

- focus sui **determinanti di malattia**
- affermare il ruolo cruciale della **promozione** della salute e della **prevenzione**
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca **equità** e **contrasto alle diseguaglianze**
- **pone le popolazioni e gli individui al centro degli interventi** migliorandone la salute e il benessere
- basare gli interventi sulle migliori evidenze di efficacia
- la sfida del **costo-efficacia** degli interventi, dell'innovazione, della governance
- lo sviluppo di **competenze per i professionisti, la popolazione e gli individui**

PNP: i principi

- per una promozione della salute e una prevenzione attuata attraverso azioni che si dipanano in un **quadro strategico di quinquennio**
- recepisce gli **obiettivi sottoscritti a livello internazionale** e incorpora gli obiettivi già decisi all'interno di Piani nazionali
- intende valutare i risultati raggiunti attraverso **indicatori di outcome oppure di output** dei processi sanitari per i quali sia dimostrabile una relazione tra *output* e *outcome*
- la **messa a regime di registri e sorveglianze** come elementi infrastrutturali indispensabili
- produrre un impatto sia di salute sia di sistema e quindi di essere realizzati attraverso **interventi sostenibili e “ordinari”**
- la **trasversalità degli interventi** tra diversi settori, istituzioni, servizi, aree organizzative

PRP: parole chiave

- intersectorialità e integrazione
- equità
- partecipazione
- evidence based
- costo efficacia

il quadro di riferimento
la salute in tutte le politiche

Setting lavoro

promuovere la salute delle persone nei contesti in cui vivono, **lavorano**, apprendono, si divertono

➔ **Macro Obiettivo 4.4** Prevenire infortuni e incidenti sul lavoro e ridurre la gravità degli esiti; prevenire le malattie professionali e ridurre la gravità degli esiti: tutela della salute globale del lavoratore



PNP lavoro e LEA

L'intera struttura del LEA Prevenzione:

- è coerente con l'impianto del PNP e affronta ampiamente tutte le macro aree previste dal Piano, dal controllo delle malattie trasmissibili, **alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro**, alle tematiche ambientali e agli aspetti della sicurezza nutrizionale
- richiama l'approccio intersettoriale e potenzia la partecipazione, attraverso la costruzione di reti locali e alleanze tra soggetti istituzionali, sociali, imprenditoriali e professionali per politiche e azioni finalizzate a promuovere il benessere in tutte le fasce di età, comprese quelle in cui gli individui sono in età lavorativa

PNP lavoro e LEA

DPCM 12 gennaio 2017 - I Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono **le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini,**

Questo filo conduttore tra PNP e LEA rafforza la logica coerente delle politiche per la salute ma soprattutto è una forte leva istituzionale affinché **il Servizio sanitario si impegni a tradurre le strategie in azioni sul territorio, incardinandole nelle attività correnti dei servizi stessi.**



PNP lavoro e LEA

Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

C - Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	<p>Utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza per:</p> <ul style="list-style-type: none">- monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza;- sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali;- programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro <p>Comunicazione e diffusione delle informazioni agli interlocutori istituzionali e ai soggetti sociali al fine di promuovere la partecipazione e la pianificazione condivisa della azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro</p>	Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali
C2	Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali	<p>Promozione di sinergie con i soggetti istituzionali, partenariato economico sociale e partenariato tecnico scientifico, in seno al Coordinamento interregionale, in coerenza con le indicazioni nazionali, con l'obiettivo di indirizzare e programmare le attività di prevenzione e vigilanza</p>	Interventi intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro

PNP lavoro e LEA

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C3	Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	<p>Attività di vigilanza e controllo anche attraverso la metodologia dell'audit</p> <p>Indagini di igiene industriale</p> <p>Inchieste per infortuni e malattie professionali</p> <p>Valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo</p>	Attività di controllo
C4	Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<p>Attività di promozione e raccolta di soluzioni, bonifiche e buone prassi</p> <p>Promozione dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi e di modelli di organizzazione e di gestione, compresa la responsabilità sociale e di impresa</p> <p>Attività di valorizzazione delle soluzioni, delle bonifiche e delle, buone prassi individuate nei diversi comparti, al fine di implementarle nel territorio</p>	<p>Assistenza alle associazioni datoriali e sindacali per l'individuazione delle Soluzioni ai fini di un loro riconoscimento quali buone prassi</p> <p>Informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali</p>

PNP lavoro e LEA

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C5	Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate Valutazione delle attività di sorveglianza sanitaria Esame dei ricorsi avverso il parere dei medici competenti	Attivazione dei programmi per promuovere sani stili di vita Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali sull'andamento delle patologie lavoro correlate nel territorio Attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti Pareri sui ricorsi

i luoghi istituzionali della partecipazione

A livello regionale

- **Comitati regionali di coordinamento art. 7, D.Lgs. 81/08** con funzioni di programmazione coordinata di interventi, nonché uniformità degli stessi ed il necessario raccordo con il Comitato di cui all'articolo 5 e con la Commissione di cui all'articolo 6

Composizione in Emilia-Romagna:

ENTI: Direzione Regionale INAIL – INAIL Settore Ricerca, Certificazione e Verifica - INPS – IIL Nord Est (Venezia) – VVF – Ufficio locale Marittimo – Capitaneria di Porto di Ravenna – Autorità Portuale di Ravenna – ARPAE – Comune di Bologna – Aziende USL della Regione

Rappresentanze sindacali (CGIL, CISL, UIL e Coldiretti) – Rappresentanze datoriali (Confindustria, CNA, Confcommercio e Confesercenti)

- **Ufficio Operativo DPCM 21/12/2007**

composto da rappresentanti degli organi di vigilanza che pianifica il coordinamento delle rispettive attività, individuando le priorità a livello territoriale

i luoghi istituzionali della partecipazione

A livello regionale

- **Comitato regionale di coordinamento art. 7, D. Lgs. 81/08 emiliano-romagnolo:**

Negli ultimi due Incontri abbiamo proposto e trattato i seguenti argomenti:

20 marzo 2019

- Resoconto dell'attività del Progetto regionale relativo al comparto della logistica
- Resoconto dell'attività 2018 relative al setting Ambienti di Lavoro del PRP 2015 – 2018, prorogato al 2019
- Informazioni sull'avvio dei lavori del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e **prime riflessioni sul percorso di elaborazione del prossimo PRP**

17 giugno 2019

- **Profilo di salute per il prossimo PRP 2020/2025**
- Presentazione del rapporto sugli infortuni mortali: INFORMO
- Innovazione del sistema informativo regionale sugli infortuni e malattie professionali: piattaforma per elaborazione dati infortunistici e tecnopatici su due livelli: uno aperto a tutti i componenti del Comitato ed uno più specialistico per operatori esperti dei SPSAL
- Focus sul progetto del PRP riguardante l'emersione e la prevenzione delle malattie muscolo scheletriche

intersectorialità e partecipazione nella pratica

1. costruire convergenze programmatiche e alleanze di scopo e coinvolgere un ampio e qualificato numero di stakeholder
2. creare occasioni di confronto, scambio, contaminazione di competenze, riconoscimento di identità e ruoli diversi
3. trovare gli ambiti di **progettazione partecipata** o **co – progettazione** su obiettivi comuni e conseguentemente diminuire la frammentazione di programmi e interventi, mettendo a disposizione tutte le competenze e le professionalità esistenti nei nostri servizi, le buone pratiche, i dati derivanti dai sistemi di sorveglianza al fine dell'empowerment di tutti i soggetti partecipanti



intersectorialità e partecipazione nella pratica

- la formazione rivolta ai professionisti e ai soggetti di tutti i settori coinvolti e finalizzati al trasferimento di conoscenze e a favorire il lavoro di “insieme”
- la formazione a supporto dei cambiamenti di stile di vita
- accordi a supporto dell’intersectorialità

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna	 Assessorato Politiche per la Salute	 Direzione Regionale Emilia Romagna*
Rete Istituzioni Scolastiche con corsi di Istruzione Tecnica ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'Emilia-Romagna" "A scuola di professione"	Rete Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna - R.ITA.PER	
CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEGLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" E ISTITUTI TECNICI AGRARI E PROFESSIONALI		



intersectorialità e partecipazione nella pratica



Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



“Un futuro Piano per la Promozione della Salute”
#CommunityLab

E' un metodo di lavoro basato su 'casi' (case study) sperimentati nell'ambito della programmazione socio-sanitaria dei Distretti Sanitari ed è finalizzato a comprendere meglio le comunità di oggi e le possibili forme di evoluzione in materia di welfare locale.

La sua caratteristica è di essere un metodo “trasformativo” in quanto permette la produzione di conoscenza e di innovazione nella Pubblica Amministrazione attraverso l'azione con la comunità, facendo leva sulle dimensioni quotidiane del lavoro sociale e sull'attivazione di processi collettivi.

Il 'cuore' del metodo è, quindi, apprendere e cambiare facendo

E' una formazione laboratoriale

intersectorialità e partecipazione nella pratica

LEGGE REGIONALE 05 dicembre 2018 , n. 19

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ E PREVENZIONE PRIMARIA

Art. 14

Valorizzazione del ruolo dei luoghi di lavoro ai fini della promozione della salute e della prevenzione

- La Regione individua nei luoghi di lavoro pubblici e privati ambienti organizzativi per la salute, ossia contesti prioritari per attuare progetti di informazione, educazione e coinvolgimento dei lavoratori e dei cittadini adulti per la promozione della salute e la prevenzione primaria
- "Accordi operativi per la salute di comunità" che coinvolgano gli enti locali, le organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro e con il contributo del Comitato regionale di coordinamento, di cui all' art. 7 del D. Lgs. 81/08
- prevenzione negli ambiti lavorativi a maggior rischio ed esposizione ambientale, per l'invecchiamento attivo al lavoro, per la prevenzione del mobbing, del disagio lavorativo e dello stress lavoro-correlato, valorizzando il ruolo degli ambienti lavorativi nella promozione del benessere fisico e mentale, anche incoraggiando i lavoratori alla adozione di stili di vita sani

intersectorialità e partecipazione nella pratica

LEGGE REGIONALE 05 dicembre 2018 , n. 19

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ E PREVENZIONE PRIMARIA

Art. 14

Valorizzazione del ruolo dei luoghi di lavoro ai fini della promozione della salute e della prevenzione

- Attraverso i SPSAL dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL che rafforzano la collaborazione con l'INAIL, allo scopo di attuare in modo coordinato gli obiettivi del PRP coinvolgenti i luoghi di lavoro
- In particolare, la Regione interviene per rafforzare i servizi e i progetti specifici di prevenzione del disagio lavorativo, per favorire la valorizzazione dei dati dei registri delle malattie professionali a scopi preventivi e per lo scambio e la diffusione di buone pratiche
- La Regione valorizza altresì il ruolo del medico competente

intersectorialità e partecipazione nella pratica

- accordi a supporto dell'intersectorialità

Collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, l'O.P.R.A. Emilia-Romagna – Organismo Paritetico Regionale per l'Artigianato e E.B.E.R – Ente Bilaterale dell'Emilia-Romagna, firmatari di un **“Protocollo quadro d'intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato”** che mira a promuovere lo sviluppo di iniziative che concorrono al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e ad assicurare la promozione di programmi di prevenzione diretti ai lavoratori e alle imprese artigiane. Tale protocollo è stato approvato con DGR n. 2025/2016

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Distribuito a 30.000 aziende artigiane sul territorio regionale

SCREENING
La Regione, attraverso la Regione Emilia-Romagna, promuove campagne per la prevenzione e l'identificazione precoce delle malattie professionali, in particolare per gli artigiani, attraverso la partecipazione di esperti del settore e di operatori del territorio. Le campagne di screening sono dirette ai lavoratori e alle imprese artigiane e si svolgono in collaborazione con i servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori e con i servizi di prevenzione e protezione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro. Le campagne di screening sono dirette ai lavoratori e alle imprese artigiane e si svolgono in collaborazione con i servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori e con i servizi di prevenzione e protezione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro.

RACCOMANDE RICOMANDATE NELL'INDUOIO
Le imprese artigiane sono invitate a partecipare alle campagne di screening e a utilizzare i servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. Le imprese artigiane sono invitate a partecipare alle campagne di screening e a utilizzare i servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Elenco referenti delle Risorse Uil per il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro
Elenco referenti delle Risorse Uil per il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro. Elenco referenti delle Risorse Uil per il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro.

Per approfondimenti:
Dati di riferimento: Elenco referenti delle Risorse Uil per il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA **OPRA** **EBER**

La Regione Emilia-Romagna e OPRA-EBER per la promozione della salute dei lavoratori

COSTRUIRE SALUTE

Strategie del Macro Obiettivo 4.4

Dalle politiche dell'Unione europea, nella Strategia europea 2014-2020, si evincono le sfide fondamentali che sono comuni a tutta l'Ue e che richiedono specifiche iniziative. La Strategia individua 3 sfide e 7 obiettivi strategici fondamentali. Le sfide sono:

- 1. migliorare l'attuazione delle disposizioni di legge da parte degli Stati membri, in particolare rafforzando la capacità delle microimprese e delle piccole imprese di mettere in atto misure di prevenzione dei rischi efficaci ed efficienti;**
- 2. migliorare la prevenzione delle malattie legate al lavoro affrontando i rischi attuali, nuovi ed emergenti;**
- 3. far fronte al cambiamento demografico.**

strategie del Macro Obiettivo 4.4

Al fine di affrontare in modo olistico e interdisciplinare tali sfide la Commissione propone i seguenti sette obiettivi strategici, da attuare in stretta collaborazione con gli Stati membri, le parti sociali e gli altri soggetti interessati.

- 1. Ulteriore consolidamento delle strategie nazionali;**
- 2. Agevolazione dell'adempimento degli obblighi di legge in materia di SSL, in particolare da parte delle microimprese e delle piccole imprese;**
- 3. Migliore applicazione della legislazione in materia di SSL da parte degli Stati membri;**
- 4. Iniziative per affrontare l'invecchiamento della forza lavoro e i nuovi rischi emergenti, prevenzione delle malattie professionali e legate al lavoro;**
- 5. Miglioramento della raccolta dei dati statistici e sviluppo della base di informazioni;**
- 6. Migliore coordinamento degli sforzi dell'UE ed internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e assunzione di impegni con le organizzazioni internazionali.**

strategie del Macro Obiettivo 4.4

La Strategia europea si inserisce in un contesto normativo italiano ben strutturato e articolato. Il Decreto legislativo 81/2008 definisce infatti un assetto istituzionale chiaro, affinché il livello centrale si faccia carico di elaborare le politiche e le strategie nazionali per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e fornisca supporto e indirizzi per le attività di prevenzione svolte a livello regionale, locale e territoriale.

Il PNP 2020-2025 richiama tuttavia la necessità strategica di agire su tutto il sistema complesso dei diversi attori coinvolti nelle politiche di prevenzione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro ed in particolare di:

- 1. rafforzare il coordinamento tra Istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico, anche attraverso il miglioramento del funzionamento del Sistema Istituzionale di coordinamento ex D. Lgs. 81/08;**
- 2. realizzare un confronto costante all'interno del Comitato (ex art. 5 DLgs 81/08) nonché della Commissione Consultiva permanente (ex art. 6 DLgs 81/08), per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;**
- 3. garantire l'operatività dei Comitati Regionali di Coordinamento art. 7 previsti dal Dlgs 81/08 ai fini della corretta attuazione delle politiche di prevenzione e del corretto feedback dal territorio.**

Marco Obiettivo 4.4: azioni PNP 2020-2025

Rafforzare il consolidato...

« ... rafforzare e strutturare sempre più capillarmente a livello regionale e locale, i piani di prevenzione tematici: **piano nazionale edilizia, piano nazionale agricoltura, piano nazionale patologie da sovraccarico biomeccanico, piano nazionale stress lavoro correlato, piano nazionale cancerogeni occupazionali e tumori professionali ...**»

Marco Obiettivo 4.4: azioni PNP 2020-2025

Promuovere il cambiamento:

1. Assistenza: Piano Mirato di Prevenzione
2. Formazione
3. Salute Globale del Lavoratore
4. Sistemi Informativi

***Verso il Piano Regionale della Prevenzione 2020 – 2025
Presentazione del Profilo di salute 2019
Elementi di contesto per orientare le scelte
14 ottobre 2019***

LO STATO DI SALUTE E DI SICUREZZA DEI LAVORATORI: FACCIAMO IL PUNTO

**Bologna – Mercoledì 16 ottobre 2019 ore 9.00 - 17.30 nell'ambito di
AMBIENTE - LAVORO 2019 - Quartiere Fieristico di Bologna**



CONVEGNO

BENESSERE ORGANIZZATIVO NEI SERVIZI EDUCATIVI E SOCIO SANITARI

10 ottobre 2019 - Sala 20 Maggio 2012 Regione Emilia Romagna
Terza Torre Viale della Fiera 8 - Bologna